

*Imparare il futuro. Il potere della lettura e delle biblioteche per coltivare l'umanità*

Nel nostro settore abbiamo bisogno ora più che mai di assumere la postura degli “acrobati del tempo” perché, come sappiamo, si sta profondamente riflettendo sull’idea di biblioteca del futuro, anzi si stanno realizzando alcune importanti biblioteche del futuro. Queste, caratterizzate da un interessante effetto jet lag, apriranno al pubblico nel 2026 ma in fase di progettazione chi vi lavora sta già guardando agli impatti che dovranno avere nel 2030 e oltre. Che esseri umani saremo? Per rispondere a questa domanda si attinge a una storia del passato, una storia che mette al centro dell’attenzione l’“apprendimento innovativo” caratterizzato da quattro parole chiave: immaginazione, partecipazione, autonomia e connessione. È una storia che porta a riflettere sul contributo decisivo della lettura allo sviluppo di un pensiero immaginativo, di una sensibilità, di una vicinanza empatica alle esperienze umane più varie, in definitiva alla comprensione della complessità del mondo nel quale viviamo. La lettura sospende il tempo e lo trasforma e, facendo nostre le parole di Martha C. Nussbaum, aiuta a «coltivare l’umanità».